

ESPLORAZIONE DEL GIUBA E DEI SUOI AFFLUENTI COMPIUTA DAL CAP.
 V. BOTTEGO DURANTE GLI ANNI 1892-93 SOTTO GLI AUSPICII
 DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA. — RISULTATI ZOOLOGICI.

X.

FORMICHE

PEL PROF. CARLO EMERY

Per quanto ristretta, la serie di formiche raccolte dal capitano V. Bottego racchiude alcune forme nuove: particolarmente notevoli il *Camponotus Bottegoi* e la bellissima subsp. *cephalotes* dello *Stenammina barbarum*. Insieme a formiche che finora sembrano proprie dell'Abissinia e della Somalia, vi si trovano specie che erano note solo dell'Africa australe.

1. **Dorylus helvolus**, L.

Arussi Galla, Ganale Guddà, una ♂.

2. **Platythyrea cribrinodis**, Gerst.

Dai pozzi di Laffarugh ai pozzi di Aberiò (Ogaden).

3. **Paltothyreus tarsatus**, Fab.

Arussi Galla; Archeisa (Ogaden).

4. **Megaloponera foetens**, Fab.

Arussi Galla, Ganale Guddà; Somali, basso Ganana.

5. **Ponera sennaarensis**, Mayr.

Somali, basso Ganana.

6. **P. (Bothroponera) crassa**, Emery.

Arussi Galla, Ganale Guddà; dai pozzi di Laffarugh ai pozzi di Aberiò (Ogaden).

7. Leptogenys sp.?

Arussi Galla, Ganale Guddà ♂. Specie gracile e di grande statura, forse il ♂ della *L. Stuhlmanni* Mayr?

8. Sima Mocquerysi, Er. André.

Arussi Galla, Ganale Guddà.

Le antenne sono appena più grosse che nel tipo di Sierra Leone e la sutura meso-metanotale più marcata.

9. Crematogaster ferruginea, Forel.

Somali, basso Ganana, ♀.

10. C. sp.?

Arussi Galla, Ganale Guddà. Una ♀.

Affine a *Gerstäckeri* Dalla Torre (*cephalotes* Gerst.) e *Menileki* Forel; forse una varietà della prima. Data la variabilità delle specie di questo genere, non mi arrischio a darle un nome, avendone veduto un solo esemplare.

11. C. n. sp.?

Arussi Galla, Ganale Guddà.

Vicina a *C. sordidula* Nyl.; una sola ♀ male conservata.

12. C. sp.?

Diverse ♀ non determinabili.

13. Ocyrmymex Robecchii, Emery.

Somali, medio Ganana.

14. Pheidole speculifera, Emery.

Arussi Galla, Ganale Guddà. Un soldato immaturo: non differisce dal tipo del paese dei Bogos.

15. Ph. sp.?

Arussi Galla, Ganale Guddà; una sola ♀.

16. *Stenammas* (*Messor*) *barbarum*, L. (1).

Sottosp. *caduca* Motsch., var. *Galla*, n. var.

Con questo nome designo la forma a capo levigato, lucido e più o meno rosso, diffusa in varie parti dell' Africa tropicale orientale; differisce dalla forma asiatica, tipo della sottospecie, per le dimensioni alquanto maggiori e la maggiore grandezza del capo che è relativamente più largo (capo dei massimi esemplari 3.2×3.7 mm.).

Una ♀ dei Boran Galla, alto Ganale. — Ne ho veduti esemplari dei Bogos, dello Scioa e della Somalia.

Sottosp. *cephalotes*, n. subsp.

Rassomiglia alla sottosp. *capense* Mayr per la scultura del capo, ma è molto più grande: i massimi esemplari ♂ misurano 13 mm., i più piccoli che io abbia visti $6 \frac{1}{2}$ mm., ma ritengo che devono esserne di più piccoli. Il capo dei più grandi esemplari misura 3.7×4.7 mm.; è dunque fortemente trasverso, più largo che in nessun'altra forma del genere. La scultura del capo delle grandi ♀ consiste in una striatura fina e regolare, col fondo delle strie fittamente punteggiato; evvi inoltre una punteggiatura forte e rada, sovrapposta alle strie; la stessa scultura vedesi un poco più fina e più superficiale nelle piccole ♀. Il margine anteriore del clipeo è inciso nel mezzo e crenato nell' incisura. Tutto il torace è trasversalmente rugoso, il metanoto munito di due denti ottusi, tra i quali, nei grandi esemplari, le rughe si fanno talvolta longitudinali. Il peduncolo è rugoso nei grandi esemplari, quasi liscio nei piccoli. L'addome è poco lucido, molto sottilmente punteggiato, e con striatura longitudinale finissima all'estrema base, nei piccoli esemplari, estesa fino alla metà del segmento basale nei massimi; vi sono inoltre sull'addome

(1) Come ho dimostrato in altro lavoro in corso di stampa (Beiträge zur Kenntniss der nordamerikanischen Ameisenfauna, in: Zoolog. Jahrb., Abth. f. Syst., VIII Bd. p. 297), il genere *Aphaenogaster* deve essere riunito al genere *Stenammas*: *Ischnomyrmex*, *Aphaenogaster*, *Messor* sono a mio avviso da ritenersi come sottogeneri di *Stenammas*.

due specie di punti sparsi: i più piccoli danno origine ad una pubescenza rada ma ben distinta; i più grossi alle setole; queste sono gialle e più grosse, ma non più abbondanti che nelle altre forme dello *S. barbarum*, ed i peluzzi della pubescenza, per quanto piccoli, sono un poco più lunghi che nelle altre forme africane.

Arussi Galla, Ganale Guddà.

17. **Cataulacus hararicus**, Forel.

Somali, basso Ganana; una ♂.

18. **Plagiolepis custodiens**, F. Sm.

var. **pilipes** Emery.

Boran Galla, medio Ganale: fra i pozzi di Laffarugh e quelli di Aberiò.

19. **Acantholepis capensis**, Mayr.

Una ♀ dei Boran Galla, Auata.

20. **Myrmecocystus viaticus**, Fab.

var. **desertorum** Forel.

Dai pozzi di Laffarugh a quelli di Aberiò (Ogaden).

21. **Camponotus maculatus**, Fab. (tipo).

Stessa località della specie precedente.

22. **C. somalinus** Er. André.

Arussi Galla, Ganale Guddà.

23. **C. rufoglaucus**, Jerdon.

var. **cinctellus** Gerst.

Boran Galla, medio Ganale. Per la direzione della pubescenza, corrisponde esattamente ad un esemplare tipico ricevuto dal Museo di Berlino.

C. rufoglaucus, sottosp. **Zulu** Emery.

Arussi Galla, Ganale Guddà. Questa forma, ancora inedita,

sarà pubblicata in un lavoro presentato, nel Dicembre 1893, alla « Société entomologique de France ». Fu raccolta nel Natal dal Missionario Giacomo Weitzcker.

24. **C. Mombassae**, Forel.

Arussi Galla, Ganale Guddà; Somali, basso Ganana.

25. **C. Bottegoi**, n. sp.

♂. *Flavo-testacea, opaca, subtilissime reticulato-punctulata, abdomine interdum fuscescente, subnitido, transversim striolato, dispersissime et minutissime pubescens, setis albis, crassiusculis parce conspersa. Caput in ♀ majore subrectangulare, convexum, antice depressum, clypeo subplano, antice parum producto, laminis frontibus valde divergentibus, mandibulis convexis, 6 dentatis, nitidis, grosse punctatis, foveolis cariosis in genis creberrimis, in clypeo et fronte minus crebris, in vertice paucis; in ♀ minore elongatum, trapezoideum, clypeo arcuatim producto, subcarinato, mandibulis minus convexis, foveolis genarum et clypei obsoletis. Thorax dorso longitrorsum aequaliter, late arcuato, parte metanoti declivi et basali subaequalibus, angulo inter ipsas rotundato, pronoto antice rotundato, superne subdepresso, haud distincte marginato, mesonoto metanotoque sensim paulo angustioribus, hoc haud tectiformi, sed superne transverse convexo. Squama mediocris altitudinis, antice convexa, postice subplana. Pedes tibiis subcylindricis, margine flexorio haud spinuloso. Long. $4\frac{1}{2}$ - $7\frac{1}{2}$ mill. Caput ♀ maximae 1.7×1.4 .*

♀. *Color, sculptura et caput ut in ♀ majore, squama crassior; thorax elongatus, angustus, metanoto valde convexo; abdomen elongatum; alae desunt. Long. $10\frac{1}{2}$ mm. abdominis 6 mm.*

Somali, basso Ganana; Boran Galla, medio Ganale. ♀. Una ♀ di Obbia (Bricchetti-Robecchi).

Appartiene al gruppo del *C. foraminosus*, ma mi pare che meriti di costituire una specie distinta, a cagione della forma del capo nella ♀ major. Veduto di sopra, apparisce in forma di rettangolo allungato, troncato indietro, con gli angoli anteriori fortemente rotondati; veduto di fianco, pare obliquamente

depresso o troncato in avanti; in complesso, tende alla forma del capo delle *Colobopsis*, e io suppongo che debba vivere, come queste, nel legno; specialmente vi sono indotto dalla forma allungata e stretta della ♀. Il torace della ♂ è meno ristretto indietro che nei *C. Grandidieri* Forel e *niveosetosus* Mayr, il metanoto anche un poco più largo che nel *C. delagoensis* Forel.

Sembra avvicinarsi al *C. troglodytes* Forel descritto ultimamente, ma questo non ha punteggiatura sparsa sul capo, mentre nel *C. Bottegoi*, anche le più piccole ♂ hanno tracce distinte, sebbene superficiali, delle fossette delle grandi.

26. *C. foraminosus*, Forel.

Sottosp. ***auropubens*** Forel.

Forel descrive la ♂ massima (fino a 9 mm.) di Delagoa Bay.

Quelle che ho d'innanzi sono ♂ piccole e mezzane; in esse le fossette del capo sono sostituite da piccoli punti piligeri; solo in un esemplare più grande (8 mm.) si ha quasi la scultura descritta dal Forel; in questo esemplare, le fossette si estendono fino al livello del margine posteriore degli occhi. Del resto, gli esemplari raccolti dal Bottego corrispondono esattamente alla descrizione per la pubescenza caratteristica dell'addome; ma la fascia nuda mediana è più stretta che in un esemplare tipico dell'*auropubens*. Le tibie sono per lo più di colore rosso.

Boran Galla, medio Ganale; Somali, basso Ganana.

Sottosp. ***chrysogaster***, n. subsp.

♂ major. A primo aspetto, rassomiglia al *C. chrysurus* Gerst. pel colore, la statura e la pubescenza; la forma del torace è la stessa, il metanoto trasversalmente convesso, poco compresso, la sutura meso-metanotale è segnata da un semplice solco, dopo il quale il metanoto riprende sul profilo la linea del mesonoto; faccia basale e declive del metanoto subeguali, congiunte ad angolo fortemente rotondato. Squama alta, il suo margine superiore dritto e tagliente. Clipeo senza carena, fossette del capo numerose, confluenti sulle guance, più rade indietro, ma non

mancanti neppure sulla faccia posteriore del capo. Colore nero, con la base dello scapo e del flagello, le mandibole e i tarsi ferrugineo-scuro; opaca; pubescenza fulva, sparsa sul torace, sericea e celante la scultura sull'addome; setole numerose dello stesso colore fulvo, sottili come quelle del *C. chrysurus*.

Arussi Galla, Ganale Guddà.

C. foraminosus; forma molto affine al *delagoensis* Forel.

Arussi Galla, Ganale Guddà una ♂ *minor* male conservata. Due ♀ della stessa provenienza sembrano appartenere alla medesima forma.

27. **C. chrysurus**, Gerst.

Arussi Galla, Ganale Guddà. Pochi esemplari che ho confrontati con un tipo di Zanzibar ricevuto dal Museo di Berlino. A parità di statura il numero delle setole delle guance è minore negli esemplari raccolti dal Bottego: così la ♂ massima, lunga 11 mm. non ne ha più che il tipo lungo 8 mm. (in una ♀ galla di 8 mm. conto 8-10 setole per parte); la squama è distintamente intaccata nel mezzo del margine superiore, nei grandi esemplari. Del resto simile al tipo.

28. **C. erinaceus**, Gerst.

Attribuisco con dubbio a questa specie una ♀ degli Arussi Galla. Ha esattamente la colorazione e la scultura di un tipo ♂ ricevuto dal Museo di Berlino; però il capo ha fossette cariose piccole e profonde, numerose e un poco confluenti sulle guance, mancanti sul vertice e sui lati dietro gli occhi; le setole sono molto più sottili che nel tipo. Nella descrizione del *C. galla* (¹), il Forel dice che nella ♂ *major* del *C. erinaceus* mancano le

(¹) Di questa specie, descritta da Forel sopra esemplari dello Scioa, ho una ♂ (massima) di Keren lunga 9 mm. Le guance sono scolpite di fossette cariose grosse e confluenti. — È questa la specie che nel mio lavoro sulle formiche del paese dei Bogos (questi Annali, 1.ª serie. IX, 1877, p. 364) determinai erroneamente per *C. niveosetosus*, errore seguito poi dall'André nella sua nota sulle formiche raccolte da Magretti nel Sudan.

fossette: nel mio tipo, che non è una ♂ massima, sono ben distinte, ma poco profonde. Nella descrizione, Gerstäcker dice:.....
« dicht chagrinartig skulptirt, die Backen ausserdem grob und dicht punktirt »; le quali ultime parole mi sembra che debbano riferirsi a fossette simili a quelle della ♀ raccolta dal Bottego.

29. **C. sericeus**, Fab.

Arussi Galla, Ganale Guddà.

Estratto dagli Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova
Serie 2.^a, Vol. XV (XXXV) 9 Aprile 1895
